

	PROGETTISTA 	COMMESSA 5721	UNITÀ 000
	LOCALITÀ REGIONE PUGLIA	SPC. RT-D-0030 SCREENING VINCA	
	PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate, DN 300 (12”), DP 75 bar e opere connesse	Pagina 1 di 22	Rev. 0

Rif. TFM: 110009-0D-RT-E-5030

**GASDOTTO LUCERA – SAN PAOLO DI CIVITATE
DN 300 (12”), DP 75 BAR
E OPERE CONNESSE:**

**Tratto Lucera-Foggia (Tratto 1)
DN 300 (12”), DP 75 bar**

**Tratto Foggia-San Severo (Tratto 2)
DN 300 (12”), DP 75 bar**

**Tratto San Severo-Apricena (Tratto 3)
DN 300 (12”), DP 75 bar**

**Tratto Apricena-San Paolo di Civitate (Tratto 4)
DN 300 (12”), DP 75 bar**

**Bretella in Comune di Foggia (Bretella 1)
DN 100 (4”), DP 75 bar**

**Bretella in Comune di San Severo (Bretella 2)
DN 100 (4”), DP 75 bar**

**Bretella in Comune di Apricena (Bretella 3)
DN 100 (4”), DP 75 bar**

SCREENING VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE



0	Emissione per enti	L. Falcetelli	F. Vitali	A. Spadacini	22/04/2021
Rev.	Descrizione	Elaborato	Verificato	Approvato	Data

	PROGETTISTA 	COMMESSA 5721	UNITÀ 000
	LOCALITÀ REGIONE PUGLIA	SPC. RT-D-0030 SCREENING VINCA	
	PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate, DN 300 (12”), DP 75 bar e opere connesse	Pagina 2 di 22	Rev. 0

Rif. TFM: 110009-0D-RT-E-5030

INDICE

1	PREMESSA	3
2	QUADRO NORMATIVO	6
3	DESCRIZIONE DEL PROGETTO	8
4	LIVELLO 1 – FASE DI SCREENING	13
	4.1 INFORMAZIONI GENERALI.....	13
	4.1.1 <i>Localizzazione del Progetto</i>	14
	4.2 INFORMAZIONI PER LO SCREENING	14
	4.2.1 <i>Screening semplificato</i>	16
	4.2.2 <i>Screening specifico</i>	16
5	ATTIVITÀ / PRESSIONI / MINACCE	18
	5.1 POTENZIALI SORGENTI INQUINANTI DI DIVERSO TIPO PER L’ARIA	18
	5.2 POTENZIALI SORGENTI INQUINANTI SULLA FALDA E ACQUE SUPERFICIALI.....	21
6	CONCLUSIONI	22

	PROGETTISTA 	COMMESSA 5721	UNITÀ 000
	LOCALITÀ REGIONE PUGLIA	SPC. RT-D-0030 SCREENING VINCA	
	PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate, DN 300 (12”), DP 75 bar e opere connesse	Pagina 3 di 22	Rev. 0

Rif. TFM: 110009-0D-RT-E-5030

1 PREMESSA

Il presente Screening di Incidenza Ambientale, redatto ai sensi della D.G.R. n.1362 del 24/07/2018, viene presentato al fine di illustrare l'attività in progetto, che consiste nella realizzazione di un nuovo gasdotto denominato "Gasdotto Lucera - San Paolo di Civitate, DN 300 (12”), DP 75 bar e opere connesse", ricadente nei comuni di Lucera, Foggia, Apricena, San Severo e San Paolo di Civitate, tutti collocati in provincia di Foggia.

L'opera ha lo scopo di rafforzare la sicurezza delle forniture nell'area e rispondere alle richieste di nuove immissioni di Biometano e di nuovi prelievi, in particolare di metano per autotrazione.

Il tracciato in progetto, completo delle opere connesse, ha una lunghezza complessiva di circa 92 km; non sono previste opere di dismissione e/o rimozione di gasdotti esistenti.

Il gasdotto principale, composto da 4 tratti, ha un diametro di 12” (DN 300) e si sviluppa per un totale di circa 70 km (Tabella 1-1): si stacca dal collegamento alle condotte esistenti in prossimità di Lucera con direzione di Foggia, poi si pone in direzione nord in parallelo all'autostrada A14 fino ad Apricena ed infine in direzione ovest si va a ricollegare alla rete SGI esistente nel comune di San Paolo di Civitate.

Codice unità disegno	Denominazione tratti principali del gasdotto Lucera – San Paolo di Civitate	Diametro	DP [bar]	Lunghezza (m)
001	Tratto Lucera - Foggia (Tratto 1)	DN 300 (12")	75	19.930
002	Tratto Foggia - San Severo (Tratto 2)	DN 300 (12")	75	11.000
003	Tratto San Severo - Apricena (Tratto 3)	DN 300 (12")	75	19.944
004	Tratto Apricena - San Paolo di Civitate (Tratto 4)	DN 300 (12")	75	19.470

Tabella 1-1 – Indicazione dei tratti principali in progetto

Oltre ai 4 tratti della linea principale, sono previste n. 3 bretelle aventi diametro DN 100 (4”), DP 75 bar che si sviluppano per una lunghezza complessiva pari a circa 22 km (Tabella 1-2):

Codice unità disegno	Denominazione bretelle del gasdotto Lucera – San Paolo di Civitate	Diametro	DP [bar]	Lunghezza (m)
005	Bretella in comune di Foggia (Bretella 1)	DN 100 (4")	75	8.525
006	Bretella in comune di San Severo (Bretella 2)	DN 100 (4")	75	6.709
007	Bretella in comune di Apricena (Bretella 3)	DN 100 (4")	75	6.658

Tabella 1-2 – Indicazione delle bretelle in progetto

Nella seguente Figura 1-1 è riportato l'inquadramento territoriale di tutte le opere in progetto.

	PROGETTISTA 	COMMESSA 5721	UNITA 000
	LOCALITA' REGIONE PUGLIA	SPC. RT-D-0030 SCREENING VINCA	
	PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate, DN 300 (12”), DP 75 bar e opere connesse	Pagina 4 di 22	Rev. 0

Rif. TFM: 110009-0D-RT-E-5030

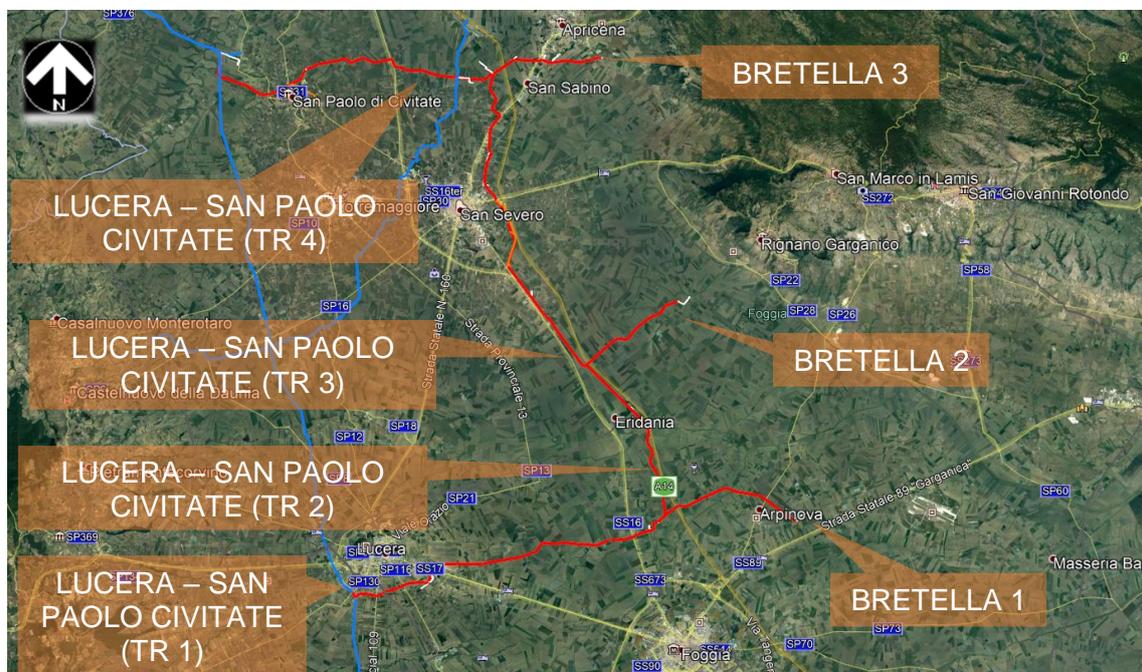


Figura 1-1-Inquadramento degli interventi (in rosso opere in progetto, in blu gasdotti SGI esistenti)

Il proponente del progetto è S.G.I., Società Gasdotti Italia S.p.A.

Nella Tabella 1-3 si riporta l'elenco dei Siti della Rete Natura 2000 comprese entro una distanza di circa 5 km dalle opere in progetto e le rispettive distanze. Gli altri interventi in progetto che si trovano a distanze superiori a 5 km da Siti Natura 2000 non vengono presi in considerazione nel proseguo di questo studio.

Progressiva chilometrica indicativa*	Distanza [m]**	Siti Rete Natura 2000
Gasdotto Lucera - San Paolo di Civitate, DN 300 (12”), DP 75 bar (tratto Apricena- San Paolo di Civitate, tratto 4)		
18+616	94	ZSC IT9110002 – Valle Fortore, Lago di Occhito
Bretella 1 in comune di Foggia, DN 100 (4”), DP 75 bar		
8+525	4.859	ZSC IT9110008 – Valloni e Steppe Pedegarganiche
8+525	4.859	ZPS IT9110039 – Promontorio del Gargano
Bretella 2 in comune di San Severo, DN 100 (4”), DP 75 bar		
6+709	4.401	ZPS IT9110039 – Promontorio del Gargano
6+709	3.664	ZSC IT9110027 – Bosco Jancuglia, Monte Castello
6+709	4.402	ZSC IT9110008 – Valloni e Steppe Pedegarganiche
Bretella 3 in comune di Apricena, DN 100 (4”), DP 75 bar		
6+658	2.741	ZSC IT9110027 – Bosco Jancuglia, Monte Castello

*nel punto più vicino

** minima tra il Sito considerato e il gasdotto

Tabella 1-3 – Siti Rete Natura 2000 interessati indirettamente dall'opera in progetto entro un raggio di 5 km

	PROGETTISTA 	COMMESSA 5721	UNITÀ 000
	LOCALITÀ REGIONE PUGLIA	SPC. RT-D-0030 SCREENING VINCA	
	PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate, DN 300 (12”), DP 75 bar e opere connesse	Pagina 5 di 22	Rev. 0

Rif. TFM: 110009-0D-RT-E-5030

Nel raggio di 5 km a partire dalle opere in progetto non sono presenti ulteriori aree Rete Natura 2000 oltre a quelle sopra citate.

Il Sito “Valle Fortore, Lago di Occhito” è stato designato come ZSC con Decreto 10/07/2015 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare “Designazione di ventuno zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia” e pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n°170 del 24/07/2015.

Il Sito “Promontorio del Gargano” è stato designato come ZPS con D.G.R. n°1022 del 21/07/2005 e pubblicata su B.U.R.P. n°105 del 19/08/2005.

I Siti “Bosco Jancuglia, Monte Castello” e “Valloni e Steppe Pedegarganiche” sono stati designati come ZSC con D.G.R. n°2291 del 21/12/2017 “Designazione di trentacinque ZSC (Zone Speciali di Conservazione) nella Regione Puglia” e pubblicazione sul BURP n.19 del 05/02/2018.

	PROGETTISTA 	COMMESSA 5721	UNITÀ 000
	LOCALITÀ REGIONE PUGLIA	SPC. RT-D-0030 SCREENING VINCA	
	PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate, DN 300 (12”), DP 75 bar e opere connesse	Pagina 6 di 22	Rev. 0

Rif. TFM: 110009-0D-RT-E-5030

2 QUADRO NORMATIVO

La Rete Natura 2000 costituisce la più importante strategia d'intervento dell'Unione Europea per la salvaguardia degli habitat e delle specie di flora e fauna. Tale Rete è formata da un insieme di aree, che si distinguono come Siti d'Importanza Comunitaria (SIC), Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Zone Speciali di Conservazione (ZSC), individuate dagli Stati membri in base alla presenza di habitat e specie vegetali e animali d'interesse europeo.

I siti della Rete Natura 2000 sono regolamentati dalla Direttiva Europea 2009/147/CE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, e dalla Direttiva Europea 92/43/CEE (e successive modifiche), relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali della flora e della fauna selvatiche.

La Direttiva 92/43/CEE, la cosiddetta direttiva "Habitat", è stata recepita dallo stato italiano con il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i., "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche".

La Valutazione di Incidenza, oggetto dell'art. 6 della direttiva "Habitat" 92/43/CEE, è una procedura che individua e valuta gli effetti di un piano o di un progetto sui Siti di Importanza Comunitaria (SIC), sulle Zone a Protezione Speciale (ZPS) e sulle Zone Speciali di Conservazione (ZSC).

Tale Direttiva presenta infatti, tra i suoi principali obiettivi, quello della salvaguardia della biodiversità attraverso la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche sul territorio europeo (art. 2, Comma 1). La conservazione è assicurata mediante il mantenimento o il ripristino dei siti che, ospitando habitat e specie segnalate negli elenchi riportati negli Allegati I e II della direttiva stessa, compongono la Rete Natura 2000, ossia la Rete Ecologica Europea (art. 3).

Per poter assicurare la conservazione dei siti della Rete Natura 2000, non trascurando le esigenze d'uso del territorio, la Direttiva, all'art. 6, stabilisce disposizioni riguardanti sia gli aspetti gestionali, sia l'autorizzazione alla realizzazione di piani e progetti, anche non direttamente connessi con la gestione del sito, ma suscettibili di effetti significativi sullo stesso (art. 6, comma 3).

A livello nazionale, la Valutazione di Incidenza è l'oggetto dell'art. 5 del D.P.R. n.357 del 08/09/1997, successivamente modificato dall'art. 6 del DPR 12 marzo 2003, n. 120, in quanto limitava l'applicazione della procedura di valutazione di incidenza a determinati progetti tassativamente elencati, non recependo pienamente quanto prescritto dall'art.6, paragrafo 3 della direttiva "Habitat".

La Valutazione di Incidenza deve essere fatta in riferimento a condizioni ambientali specifiche agli elementi per cui il sito è stato classificato, ossia agli habitat e alle specie presenti nel sito, indicate agli Allegati I e II della Direttiva, e a tutto quanto si relaziona e condiziona questi ultimi.

L'art. 5 comma 4 del D.P.R. 357/97, così come modificato dal D.P.R. n.120 del 12/03/2003, sancisce che per i progetti assoggettati a procedura di VIA, che interessano anche indirettamente le aree protette della Rete Natura 2000, la Valutazione di Incidenza è ricompresa nell'ambito della predetta procedura che, in tal caso, considera anche gli effetti diretti ed indiretti dei progetti sugli habitat e sulle specie per i quali detti siti e zone sono stati individuati.

In particolare, lo studio di incidenza deve contenere gli elementi relativi alla compatibilità del progetto con le finalità conservative previste dal D.P.R. 357/97, facendo riferimento agli indirizzi indicati nel suo Allegato G.

	PROGETTISTA 	COMMESSA 5721	UNITÀ 000
	LOCALITÀ REGIONE PUGLIA	SPC. RT-D-0030 SCREENING VINCA	
	PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate, DN 300 (12”), DP 75 bar e opere connesse	Pagina 7 di 22	Rev. 0

Rif. TFM: 110009-0D-RT-E-5030

Tale approccio è stato recepito e confermato dalla Regione Puglia Deliberazione della Giunta Regionale n. 304 del 14 marzo 2006 “Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell’art. 6 della direttiva 92/43/CEE e dell’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato e integrato dall’art. 6 del D.P.R. n. 120/2003” e con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1362 del 24/07/2018 “Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n.304/2006”, ha emanato le direttive per l’attuazione delle diverse fasi della valutazione di incidenza. In particolare, la procedura di valutazione di incidenza prevede la definizione di due livelli, una fase preliminare di “screening” (livello I, attraverso il quale verificare la possibilità che il progetto abbia un effetto significativo sul sito Natura 2000 interessato, non direttamente finalizzato alla conservazione della natura) e una c.d. “Valutazione Appropriata” (livello II, la vera e propria valutazione di incidenza). Il livello II non è necessario se nel livello I si giunge alla conclusione che il progetto non induce incidenze significative sul sito Natura 2000.

Nel presente studio si procederà con la fase preliminare di “screening” e, come argomentato nei paragrafi successivi, data la non significatività delle incidenze indotte in seguito alla realizzazione del progetto sulle Aree Natura 2000, non è stato affrontato il II livello di “Valutazione appropriata”, volta proprio ad identificare e valutare l’entità delle incidenze del progetto sul sito.

I contenuti del presente Screening sono conformi allo “Screening V.INC.A Format proponente” di cui all’Allegato A della D.G.R. n.1362/2018.

	PROGETTISTA 	COMMESSA 5721	UNITÀ 000
	LOCALITÀ REGIONE PUGLIA	SPC. RT-D-0030 SCREENING VINCA	
	PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate, DN 300 (12”), DP 75 bar e opere connesse	Pagina 8 di 22	Rev. 0

Rif. TFM: 110009-0D-RT-E-5030

3 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Gasdotto Lucera – San Paolo di Civitate, Tratto Apricena – San Paolo di Civitate (Tratto 4)

Il punto di partenza del tratto “Apricena-San Paolo di Civitate (Tratto 4), DN 300 (12”), DP 75 bar”, è rappresentato dalla valvola della trappola ubicata sull’ area impianto n.15, in prossimità della strada vicinale “Località Mezzanella” del Comune di Apricena.

Subito dopo l’impianto trappola verranno attraversate in sequenza una strada sterrata con scavo a cielo aperto e la linea Ferroviaria “Adriatica” a doppio binario, quest’ultima mediante trivellazione spingitubo. Vista l’estensione dell’attraversamento ferroviario di circa 70 metri, si impiegherà l’ausilio di un tubo di montaggio.

Successivamente la condotta devierà in direzione nord e dopo un tratto di circa 70 metri in parallelismo con la linea ferroviaria verrà realizzato il nuovo impianto P.I.D.I n.16.

La strada di accesso per raggiungere l’area impianto n.15 e l’impianto P.I.D.I n.16. parte da un accesso esistente sulla Strada Provinciale n. 33 (ex Strada Comunale San Severo-Poggio Imperiale) per poi proseguire su un tratto sterrato, raggiungendo prima il P.I.D.I n.16, poi dopo aver attraversato la linea ferroviaria mediante sottopasso l’area impianto n. 15.

Dall’impianto P.I.D.I n.16 il tracciato di progetto si svilupperà in direzione sud-ovest, attraversando il Torrente Candelaro, il cui alveo si presenta stretto e inciso, mediante scavo a cielo aperto con realizzazione di opere di sostegno, quali ad esempio n. 2 palizzate in legname sia in destra e sia in sinistra idrografica, al fine di agevolare il ripristino spondale.

Superato il Torrente Candelaro, il tracciato si sviluppa all’interno del territorio comunale di San Severo.

Il tracciato prosegue poi in direzione ovest, attraversando la Strada Provinciale n. 33 (ex Strada Comunale San Severo-Poggio Imperiale) tramite trivellazione spingitubo e per due volte la Strada San Paolo Apricena mediante scavo a cielo aperto.

Dopo il secondo attraversamento della Strada San Paolo di Civitate-Apricena è prevista la realizzazione del P.I.D.I. n. 17, nel quale verrà realizzata l’interconnessione con l’esistente metanodotto S.G.I. denominato “San Agapito-Larino-Reggente, DN 150 (6”)”, in comune di San Severo. La strada di accesso al P.I.D.I. n. 17 partirà da un accesso esistente sulla Strada Provinciale n. 33 (ex Strada Comunale San Severo-Poggio Imperiale), proseguendo su un tratto sterrato.

La morfologia dei territori attraversati in questo primo tratto è sub-pianeggiante e i terreni sono per lo più adibiti a vigneti e seminativi.

Dopo l’impianto P.I.D.I. n. 17, la condotta attraverserà una terza volta la Strada S. Paolo Apricena, dopo il passaggio in area adibita a vigneto oltrepasserà la Strada Comunale Franceschiello Sant’Antonio, la Strada Comunale Fortore e la Strada Comunale San Paolo Apricena. Tali attraversamenti saranno realizzati mediante scavo a cielo aperto con tubo di protezione.

Proseguendo in direzione Ovest all’interno del Comune di San Severo, la condotta attraverserà un fosso, che per la sua esiguità verrà superato con scavo a cielo aperto e la Strada Provinciale n. 35, delimitata su ambo i lati da fossi di guardia e filari alberati tramite trivellazione spingitubo con tubo di protezione.

Successivamente la condotta devierà in direzione nord-ovest, ponendosi in parallelismo con la Strada Statale n. 16 per circa 500 m, per poi attraversarla in corrispondenza della parte finale di una piazzola di sosta, mediante trivellazione spingitubo.

	PROGETTISTA 	COMMESSA 5721	UNITÀ 000
	LOCALITÀ REGIONE PUGLIA	SPC. RT-D-0030 SCREENING VINCA	
	PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate, DN 300 (12”), DP 75 bar e opere connesse	Pagina 9 di 22	Rev. 0

Rif. TFM: 110009-0D-RT-E-5030

A questo punto la condotta proseguirà in direzione ovest, ponendosi dapprima in destra idrografica del canale Tonnoniro e, dopo averlo attraversato con scavo a cielo aperto, passando in sinistra idrografica fino a staccarsi dal parallelismo e attraversare mediante trivellazione spingitubo la Strada Provinciale n. 36.

L'attraversamento dell'alveo del Canale Tonnoniro sarà ripristinato con la realizzazione degli argini in terra così come caratterizzati allo stato attuale.

La condotta prosegue poi in direzione sud-ovest, ponendosi in destra idrografica di un fosso denominato Vallone del Rovello, attraversando una serie di strade di campagna ed una diramazione del fosso sempre tramite scavo a cielo aperto, fino al raggiungimento dell'attraversamento della Strada comunale ex S.P. n. 31, mediante trivellazione spingitubo con tubo di protezione.

Vista l'estensione dell'attraversamento della Strada comunale ex S.P. n. 31 e del contestuale sedime del Regio Tratturo Aquila Foggia di circa 70 metri, si impiegherà l'ausilio di un tubo di montaggio.

La morfologia rimane sub-pianeggiante fino all'attraversamento del canale Tonnoniro, dopodiché le pendenze iniziano leggermente ad aumentare fino ad incontrare i primi rilievi collinari dopo l'attraversamento della Strada comunale ex S.P. n. 31.

I terreni intercettati nel tratto appena descritto, fino in prossimità del fosso sono adibiti a seminativi e vigneti, mentre subito dopo l'attraversamento del fosso, oltre ai vigneti sono presenti anche uliveti.

A valle dell'attraversamento della Strada comunale ex S.P. n. 31 la condotta procede in parallelismo alla Strada Comunale Gellucci. In questo tratto è prevista la realizzazione del nuovo Punto di Intercettazione di Linea (PIL N. 18). La strada di accesso all'impianto in progetto sarà garantita su un breve tratto sterrato con immissione dalla vicina Strada Comunale Gellucci.

Dal PIL n.18 la condotta riprende il parallelismo con la Strada Comunale Gellucci fino ad attraversarla con scavo a cielo aperto con tubo di protezione andando poi ad interferire con aree interessate dalla presenza di uliveti.

A questo punto il tracciato si dirige verso la Strada Provinciale n.31, attraversandola tramite trivellazione spingitubo, in un tratto delimitato da muretto di contenimento.

Tra l'attraversamento della Strada Comunale Gellucci e la Strada Provinciale n.31 si interpongono due attraversamenti con scavo a cielo aperto di strade sterrate, che delimitano aree interessate dalla presenza di uliveti.

In seguito all'intersezione con la Strada S.P. n. 31, la condotta prosegue fino ad attraversare la Strada Comunale Strada Comunale Vecchia San Paolo di Civitate Serracapriola gestita tramite trivellazione spingitubo e, procedendo ancora verso Ovest, la condotta attraversa il Canale Vallone del Rovello con scavo a cielo aperto e la Strada Statale 16ter gestita quest'ultima per mezzo di trivellazione.

A questo punto, si prevede la realizzazione di un'opera trenchless, consistente in una trivellazione orizzontale controllata (TOC) della lunghezza di circa 900 metri che permetterà di valicare un versante interessato da vincolo idrogeologico.

L'uscita della trenchless è prevista a monte di tale versante, su una superficie sub-pianeggiante adibita principalmente a seminativi, sulla quale verrà disposta la catenaria di varo, mentre l'ingresso è previsto ai piedi del versante, a margine dell'impiuvio.

	PROGETTISTA 	COMMESSA 5721	UNITÀ 000
	LOCALITÀ REGIONE PUGLIA	SPC. RT-D-0030 SCREENING VINCA	
	PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate, DN 300 (12”), DP 75 bar e opere connesse	Pagina 10 di 22	Rev. 0

Rif. TFM: 110009-0D-RT-E-5030

Procedendo in senso gas in direzione nord/ovest, la condotta oltrepasserà consecutivamente due stradine sterrate con scavo a cielo aperto, giungendo alla Strada Provinciale n. 9 che verrà attraversata con trivellazione spingitubo.

Dopodiché la condotta proseguirà il suo percorso in direzione del Torrente Staina, il cui attraversamento avverrà mediante scavo a cielo aperto e saranno previste opere di protezione spondale, quali ad esempio n. 2 palizzate sia in destra e sia in sinistra idrografica.

Immediatamente dopo il superamento del Torrente Staina, il tracciato di progetto, deviando in direzione Nord, continuerà il suo percorso in stretto parallelismo ai metanodotti S.G.I., denominati “Reggente-Chieuti, DN 200 (8”)” e “Larino-Chieuti-Reggente, DN 300 (12”)” e dopo aver oltrepassato consecutivamente una serie di strade sterrate tramite scavo a cielo aperto, raggiungerà l’area impianto terminale di lancio e ricevimento pig n. 19 in progetto nel Comune di San Paolo Civitate.

All’interno dell’area impianto in progetto n.19, previsto in ampliamento dell’impianto esistente “Nodo 140-centrale Chieuti”, il gasdotto in progetto si riconetterà alla rete esistente S.G.I. tramite derivazione dal metanodotto nazionale S.G.I. denominato “Larino-Chieuti- Reggente, DN 300 (12”)”.

La strada di accesso all’impianto finale partirà da un accesso esistente dalla Starda Statale 16ter proseguendo su una stradina sterrata.

Bretella in Comune di Foggia (Bretella 1), DN 100 (4”), DP 75 bar

Dall’area impianto n. 6 (P.I.D.I. e lancio/ricevimento pig), in progetto sul “Gasdotto Lucera-San Paolo di Civitate, DN 300 (12”), DP 75 bar” tratto Lucera-Foggia (Tratto 1), il tracciato in progetto prosegue parallelamente al tratto Foggia-San Severo (Tratto 2) per circa 550 metri lineari e, attraversando n. 2 strade sterrate tramite scavo a cielo aperto, si dirige in direzione nord-est verso l’Autostrada A14 “Bologna-Taranto” la quale verrà attraversata mediante trivellazione con spingitubo. Vista l’estensione dell’attraversamento autostradale di circa 80 metri, si impiegherà l’ausilio di un tubo di montaggio.

Successivamente, la linea in progetto devia in direzione sud/est e intercetta la S.P. n.23 Strada Nicola Spreccacenero (Tratturello Foggia-Sannicandro), attraversato mediante trivellazione spingitubo.

Il tracciato prosegue poi per circa 2,5 km in direzione nord/est, intercettando una serie di strade sterrate e asfaltate attraversate tramite scavo a cielo aperto, per poi deviare in direzione sud/est e attraversare il Torrente Celone ed un fosso, mediante scavo a cielo aperto.

L’alveo del Torrente Celone si presenta stretto ed inciso e saranno da prevedere in prossimità dell’attraversamento idonee opere di protezione sia spondale e sia in alveo, quali ad esempio il rivestimento in massi.

Il tracciato prosegue attraversando una strada vicinale, gestita tramite scavo a cielo aperto, la Strada Provinciale n. 26 e contestuale sedime del Regio Tratturo Foggia Cicalante, superata mediante trivellazione spingitubo. Vista l’estensione dell’attraversamento stradale di circa 64 metri, si impiegherà l’ausilio di un tubo di montaggio.

Oltrepassata la Strada Provinciale n. 26, la condotta proseguirà il suo percorso intercettando un’ultima strada sterrata, gestita tramite scavo a cielo aperto, fino al raggiungimento dell’impianto terminale Punto di Intercettazione di Discaggio di Allacciamento P.I.D.A. in progetto. L’accesso all’impianto, invece, è realizzato a partire dalla Strada Comunale n. 17.

	PROGETTISTA 	COMMESSA 5721	UNITÀ 000
	LOCALITÀ REGIONE PUGLIA	SPC. RT-D-0030 SCREENING VINCA	
	PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate, DN 300 (12”), DP 75 bar e opere connesse	Pagina 11 di 22	Rev. 0

Rif. TFM: 110009-0D-RT-E-5030

La condotta in progetto interessa superfici sub-pianeggianti adibite principalmente a seminativi e in minor parte a vigneti.

Bretella in Comune di San Severo (Bretella 2), DN 100 (4”), DP 75 bar

Il tracciato in progetto si stacca dall'impianto P.I.D.I. n. 8, in progetto sul “Gasdotto Lucera-San Paolo di Civitate, DN 300 (12”), DP 75 bar” tratto Foggia-San Severo (Tratto 2), in prossimità della Strada Comunale Ponte Amendola, il tracciato del gasdotto in progetto si dirige in direzione nord/est e, subito a valle dello stacco, attraversa l'Autostrada A14 “Bologna-Taranto”, mediante trivellazione con spingitubo. Vista l'estensione dell'attraversamento autostradale di circa 66 metri, si impiegherà l'ausilio di un tubo di montaggio.

Oltrepassato l'attraversamento autostradale, il tracciato di progetto proseguirà intercettando una serie di strade campestri tramite scavo a cielo aperto.

Successivamente, la condotta in progetto attraversa la Strada Provinciale n. 24 mediante trivellazione spingitubo, per poi avanzare verso l'alveo del Torrente Triolo, attraversandolo per mezzo di scavo a cielo aperto. A seguito dell'attraversamento saranno ripristinati gli argini mediante realizzazione di opportune opere di ripristino morfologico, quali ad esempio rivestimento in massi sia spondale e sia in alveo, e l'area golenale.

L'area, adibita principalmente a seminativi, si presenta nella sua totalità come una superficie sub-pianeggiante, con leggera contropendenza, senza alcuna criticità geomorfologica.

Superato l'attraversamento del Torrente Triolo, la condotta in progetto prosegue intercettando superfici sub-pianeggianti leggermente degradanti attraversando una strada sterrata tramite scavo a cielo aperto.

Al termine del tracciato sarà ubicata l'area impianto terminale Punto di Intercettazione di Discaggio di Allacciamento P.I.D.A. L'accesso all'impianto sarà garantito attraverso una strada sterrata che si immette nella S.P. 25.

I terreni intercettati, anche in questo ultimo tratto sono adibiti prevalentemente a seminativi.

Bretella in Comune di Apricena (Bretella 3), DN 100 (4”), DP 75 bar

Il tracciato della “Bretella 3, DN 100 (4”), DP 75 bar” si stacca dall'area impianto n. 15 (P.I.D.I. e lancio/ricevimento pig) in progetto del “Gasdotto Lucera-San Paolo di Civitate, DN 300 (12”), DP 75 bar” tratto San Severo-Apricena (Tratto 3), in prossimità di una strada vicinale in località Mezzanelle.

Dal punto di partenza, il tracciato del gasdotto in progetto si dirige in direzione nord-est e dopo circa 800 metri lineari, è previsto l'attraversamento dell'Autostrada A14 “Bologna-Taranto”, mediante trivellazione con spingitubo. Vista l'estensione dell'attraversamento autostradale di circa 70 metri, si impiegherà l'ausilio di un tubo di montaggio.

Dopo circa 650 metri dall'attraversamento autostradale è prevista la realizzazione di un Punto di Intercettazione di Derivazione Importante P.I.D.I. n. 1.

I terreni intercettati in questo primo tratto, adibiti prevalentemente a seminativi, mostrano una morfologia sub-pianeggiante e priva di evidenti criticità geomorfologiche.

Dopo l'impianto P.I.D.I. 1, la condotta devia in direzione est verso la zona industriale di Apricena e, prima di giungervi, attraverserà mediante trivellazione con spingitubo la Strada Statale n. 89 “Garganica”.

Subito dopo l'attraversamento stradale, il tracciato di progetto prosegue il suo percorso intercettando dapprima il Torrente Santa Lucia (ex Canale San Martino), attraversata mediante scavo a cielo aperto, una strada comunale attraversata mediante trivellazione spingitubo e poi

	PROGETTISTA 	COMMESSA 5721	UNITÀ 000
	LOCALITÀ REGIONE PUGLIA	SPC. RT-D-0030 SCREENING VINCA	
	PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate, DN 300 (12”), DP 75 bar e opere connesse	Pagina 12 di 22	Rev. 0

Rif. TFM: 110009-0D-RT-E-5030

la linea ferroviaria “Ferrovia del Gargano” (tratta San Severo-Rodi Garganico), attraversata mediante trivellazione spingitubo e, infine, il Canale San Martino (direttrice), mediante scavo a cielo aperto.

A monte e a valle dell’attraversamento ferroviario saranno realizzati due nuovi impianti; un Punto di Intercettazione di Derivazione Importante (P.I.D.I. 2) in area industriale e un Punto di Intercettazione di Linea (P.I.L. 3) ubicato oltre l’attraversamento del Canale San Martino (dir.) in località Posta Nova.

Il Canale San Martino (direttrice) di presenta abbastanza stretto ed inciso e le sponde, allo stato attuale, sono rivestite in massi. Ad ultimazione dei lavori sarà effettuato il ripristino in massi della scogliera e del fondo alveo.

Dall’uscita dell’impianto P.I.L. 3, la condotta prosegue in direzione est verso località casa Palombino, lungo superfici sub-pianeggianti ma con leggero aumento della pendenza, eseguendo una serie di attraversamenti stradali secondari, gestiti tramite scavo a cielo aperto, fino al raggiungimento della Strada Provinciale n. 28.

In prossimità di Casa Palombino, la morfologia diventa leggermente più acclive e, dopo l’attraversamento della Strada Provinciale n. 28, previsto mediante trivellazione spingitubo con tubo di protezione, risale fino al raggiungimento dell’impianto terminale Punto di Intercettazione di Discaggio di Allacciamento P.I.D.A. n. 4, ubicato in prossimità della Strada Comunale di San Marco, in località Posta Nuova del Comune di Apricena.

I terreni intercettati nel breve tratto in leggera risalita non mostrano, allo stato attuale, particolari criticità geomorfologiche e sono adibiti, per lo più, a seminativi.

	PROGETTISTA 	COMMESSA 5721	UNITÀ 000
	LOCALITÀ REGIONE PUGLIA	SPC. RT-D-0030 SCREENING VINCA	
	PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate, DN 300 (12”), DP 75 bar e opere connesse	Pagina 13 di 22	Rev. 0

Rif. TFM: 110009-0D-RT-E-5030

4 LIVELLO 1 – FASE DI SCREENING

Denominazione del progetto

“Gasdotto Lucera - San Paolo di Civitate, DN 300 (12”), DP 75 bar e opere connesse”

Proponente

Società Gasdotti Italia S.p.A.

Allegati

- Tracciato di Progetto – Dis. 5721-004/005/006/007-PG-D-1010;
- Corografia con aree ZSC/ZPS – Dis. 5721-000-PG-D-1004;
- Strumenti di Pianificazione Nazionale – Dis. 5721-004/005/006/007-PG-D-1011;
- Strumenti di Pianificazione Regionale – Dis. 5721-004/005/006/007-PG-D-1012;
- Strumenti di Pianificazione Provinciale – Dis. 5721-004/005/006/007-PG-D-1013;
- Strumenti di Pianificazione Urbanistica – Dis. 5721-004/005/006/007-PG-D-1014;
- Aree a pericolosità idrogeologica (P.A.I./P.G.R.A./I.F.F.I.) – Dis. 5721-004/005/006/007-PG-D-1015;
- Planimetria Generale con Foto Aerea – Dis. 5721-004/005/006/007-PG-D-1017;
- Documentazione fotografica – Dis. 5721-004-DF-D-0104/5721-005-DF-D-0105/5721-006-DF-D-0106/5721-007-DF-D-0107.

4.1 Informazioni Generali

- Piano (atto o provvedimento rientrante nella definizione di cui all'articolo 5 comma 1 lett. e) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)
- Progetto/Intervento (realizzazione di lavori o di altri interventi rientrante nella definizione di cui all'articolo 5 comma 1 lett. g) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.?

- SI - il progetto ricade nella tipologia di interventi di cui all'Allegato II-bis della Parte Seconda, punto 2, lettera b “installazioni di oleodotti e gasdotti e condutture per il trasporto di flussi di CO₂ ai fini dello stoccaggio geologico superiori a 20 km”.
- NO

Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?

- SI (*Indicare quali risorse*)
- NO

Il progetto/intervento è un'opera pubblica?

- SI
- NO

	PROGETTISTA 	COMMESSA 5721	UNITÀ 000
	LOCALITÀ REGIONE PUGLIA	SPC. RT-D-0030 SCREENING VINCA	
	PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate, DN 300 (12”), DP 75 bar e opere connesse	Pagina 14 di 22	Rev. 0

Rif. TFM: 110009-0D-RT-E-5030

4.1.1 Localizzazione del Progetto

Regione: *Puglia*

Provincia: *Foggia (FG)*

Comune: *Foggia, Apricena, San Severo, San Paolo di Civitate, Foggia*

Indirizzo:

Particelle catastali:

Il progetto interessa:

- Centro urbano
 Aree agricole
 Aree industriali
 Aree naturali

Il progetto/intervento interessa aree protette?

- SI
 NO

Il progetto/intervento interessa aree ricadenti nelle aree perimetrate dal vigente PAI?

- SI – il “Gasdotto Lucera - San Paolo di Civitate, DN 300 (12”), DP 75 bar - tratto Apricena – San Paolo di Civitate (tratto 4)” ricade in aree a pericolosità idraulica alta (P3) e aree a pericolosità geomorfologica media e moderata, mentre la “Bretella in Comune di Lucera (Bretella 1), DN 100 (4”), DP 75 bar” ricade in aree a pericolosità idraulica bassa (P1), media (P2) e alta (P3). Le opere in progetto “Bretella in comune di San Severo (Bretella 2), DN 100 (4”), DP 75 bar” e “Bretella in comune di Apricena (Bretella 3), DN 100 (4”), DP 75 bar” non interferiscono con aree perimetrate PAI.

Per un riscontro cartografico, si veda l’Allegato “Aree a pericolosità idrogeologica (P.A.I./P.G.R.A./I.F.F.I.)” (Dis. 5721-004/005/006/007-PG-D-1015).

- NO

La proposta consiste in un intervento edilizio su strutture edilizie preesistenti?

- SI
 NO

4.2 Informazioni per lo Screening

La proposta interessa il seguente sito della Rete Natura 2000

Codice sito: IT9110002, IT9110008, IT9110027, IT9110039

	PROGETTISTA 	COMMESSA 5721	UNITÀ 000
	LOCALITÀ REGIONE PUGLIA	SPC. RT-D-0030 SCREENING VINCA	
	PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate, DN 300 (12”), DP 75 bar e opere connesse	Pagina 15 di 22	Rev. 0

Rif. TFM: 110009-0D-RT-E-5030

Denominazione: “Valle Fortore, Lago di Occhito”, “Valloni e Steppe Pedegarganiche”, “Bosco Jancuglia, Monte Castello”, “Promontorio del Gargano”

Le opere in progetto non interessano direttamente i Siti Natura 2000 sopra citati, e la distanza minima dell’opera in progetto dal Sito più vicino è di 94 m (vedi Tabella 1-3).

Il Sito Natura 2000 è collocato nell’Elenco delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), di cui l’ultimo (tredicesimo) aggiornamento è del 28 novembre 2019 “Elenco aggiornato dei SIC per le tre regioni biogeografiche che interessano l’Italia, alpina, continentale e mediterranea rispettivamente con le Decisioni 2020/100/UE, 2020/97/UE e 2020/96/UE”. Inoltre l’ultima trasmissione della banca dati (contenenti le schede e le perimetrazioni delle aree SIC) alla Commissione Europea è stata effettuata dal Ministero dell’Ambiente a Dicembre 2020 ([ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/Trasmissione%20CE_dicembre2020/](http://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/Trasmissione%20CE_dicembre2020/)).

In Annesso 1 si riporta l’ultimo formulario standard del sito considerato.

Il Progetto interessa:

- Superfici interne al Sito Natura 2000
- Superfici esterne al Sito Natura 2000

In quale delle tipologie di cui all’appendice ricade il progetto?

Rispetto all’elenco di attività, pressioni e minacce contenuto in calce all’Allegato A alla D.G.R. n. 1362 del 24/07/ 2018, il progetto può essere messo in relazione alle seguenti voci:

Codice	Pressione/minaccia	Rapporti con il progetto (x = nessun rapporto; ✓ = presente)
A	Agricoltura	x
B	Selvicoltura	x
C	Miniere, estrazione di materiale e produzione d’energia	x
D	Infrastrutture per la produzione e il trasporto dell’energia	✓ D07: Oleodotti e gasdotti
E	Realizzazione ed esercizio delle infrastrutture di trasporto	x
F	Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale	x
G	Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall’agricoltura e selvicoltura	x
H	Attività militari, misure di pubblica sicurezza, altre attività antropiche	x

	PROGETTISTA 	COMMESSA 5721	UNITÀ 000
	LOCALITÀ REGIONE PUGLIA	SPC. RT-D-0030 SCREENING VINCA	
	PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate, DN 300 (12”), DP 75 bar e opere connesse	Pagina 16 di 22	Rev. 0

Rif. TFM: 110009-0D-RT-E-5030

Codice	Pressione/minaccia	Rapporti con il progetto (x = nessun rapporto; ✓ = presente)
I	Specie aliene e problematiche	x
J	Fonti di inquinamento varie	✓ J01: Sorgenti inquinanti di diverso tipo per le acque di superficie e di falda J03: Sorgenti inquinanti di diverso tipo per l'aria J04: Sorgenti inquinanti di diverso tipo per il suolo e i rifiuti solidi (escluso gli scarichi)
K	Alterazioni ai regimi idraulici indotti da attività antropiche	✓ K01: Prelievo di acque di falda, di superficie o miste
L	Processi naturali (con esclusione di eventi catastrofici e di quelli indotti da attività antropiche o cambiamenti climatici)	x
M	Fenomeni geologici, catastrofi naturali	x
N	Cambiamenti climatici	x

Tabella 4-1 – Pressioni/minacce e rapporti con l'opera in progetto

Per l'analisi delle pressioni/minacce si rimanda al capitolo 5.

4.2.1 Screening semplificato

Il progetto è conforme a quelli pre-valutati da parte dell'Autorità regionale competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening specifico?

- SI
 NO

4.2.2 Screening specifico

La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000?

- SI
 NO

	PROGETTISTA 	COMMESSA 5721	UNITÀ 000
	LOCALITÀ REGIONE PUGLIA	SPC. RT-D-0030 SCREENING VINCA	
	PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate, DN 300 (12”), DP 75 bar e opere connesse	Pagina 17 di 22	Rev. 0

Rif. TFM: 110009-0D-RT-E-5030

È stata presa visione degli Obiettivi di conservazione, delle Misure di Conservazione, del Piano di Gestione, del Regolamento di Gestione e di ogni altro atto connesso alla conservazione e gestione del sito Natura 2000?

- SI - È stato consultato il Piano di Gestione della ZSC “Valle Fortore, Lago di Occhito” (IT9110002) approvato con D.G.R. n°1084 del 26/04/2010 e le relative Misure regolamentari di conservazione e sono state consultate le Misure di Conservazione della ZPS “Promontorio del Gargano” (IT9110039) approvate con R.R. n°28 del 22/12/2008 e per le ZSC “Valloni e Steppe Pedegarganiche” (IT9110008) e “Bosco Jancuglia - Monte Castello” (IT9110027) le Misure di Conservazione approvate con R.R. n°6 del 10/05/2016, e modificate dal R.R. n°12 del 10/05/2017.

NO

La proposta è coerente e conforme con le previsioni degli strumenti normativi/regolamentari connessi alla conservazione e gestione del sito Natura 2000?

- SI - Il progetto risulta coerente e conforme alle previsioni degli strumenti normativi/regolamentari connessi alla conservazione e gestione del sito Natura 2000 in quanto la realizzazione e l'esercizio dell'opera in progetto non produrrà alcun effetto negativo sugli habitat e sulle specie di flora e fauna presenti nell'area protetta Rete Natura 2000 considerate. Si può quindi affermare che la realizzazione del progetto non modificherà lo stato della qualità delle componenti biotiche e abiotiche all'interno dell'area Natura 2000 e non determinerà quindi incidenze significative sulla considerata.

NO

	PROGETTISTA 	COMMESSA 5721	UNITÀ 000
	LOCALITÀ REGIONE PUGLIA	SPC. RT-D-0030 SCREENING VINCA	
	PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate, DN 300 (12”), DP 75 bar e opere connesse	Pagina 18 di 22	Rev. 0

Rif. TFM: 110009-0D-RT-E-5030

5 ATTIVITÀ / PRESSIONI / MINACCE

Come già rilevato nella Tabella 4-1, le potenziali incidenze che potrebbero essere indotte dalla realizzazione dell'opera in progetto riguardano la qualità dell'aria, le acque superficiali e di falde, compreso il loro prelievo, il suolo e i rifiuti solidi.

Di quelli sopra citati, le potenziali incidenze sulle aree protette Rete Natura 2000 più prossime sono quelle indicate nella Tabella 4-1 con i codici **J01**, **J03** e **K01**.

Data l'entità del progetto e la presenza all'esterno dei Siti Natura 2000 considerati (circa 94 m dal Sito più vicino, vedi Tabella 1-3), è infatti possibile escludere qualsiasi interferenza di tipo diretto quali la perdita di superficie di habitat, la frammentazione di habitat, perdita di specie di interesse conservazionistico interne alle ZSC e ZPS considerate.

Di seguito vengono analizzate le potenziali incidenze che potrebbero avere effetti sui Siti Natura 2000 oggetto del presente Screening.

5.1 Potenziali sorgenti inquinanti di diverso tipo per l'aria

L'impatto del progetto sulla componente ambientale atmosfera è stato valutato analizzando i seguenti fattori:

- Emissioni atmosferiche di “polveri”: fattore dovuto alla movimentazione di suolo, transito su strade sterrate, uso dei mezzi operativi in tutte le fasi di costruzione (ad eccezione del collaudo idraulico). Sulla base di simulazioni effettuate su opere analoghe vengono stimate in maniera cautelativa nell'ordine di 490 kg/giorno;
- Emissioni atmosferiche di “gas esausti”: fattore dovuto all'uso di mezzi operativi in un cantiere.

Fattore di impatto	Emissioni atmosferiche: polveri
Attività di progetto	Tutte le fasi di costruzione (ad eccezione del collaudo idraulico)
Sorgente	Movimentazione di suolo, transito su strade sterrate, uso di mezzi operativi
Descrizione	<p>La concentrazione di polveri emesse è funzione delle condizioni meteorologiche e del contenuto di particelle fini nel terreno.</p> <p>Le emissioni di Polveri Totali Sospese (PTS) in atmosfera sono costituite dalla somma di quattro contributi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • emissioni di PTS presenti nei fumi di scarico dei motori dei mezzi impegnati in cantiere; • emissioni di PTS dovute allo scavo della trincea e alla movimentazione del terreno; • emissioni di PTS causato dal movimento dei mezzi; • emissioni di PTS dovute allo scotico e sbancamento del materiale superficiale del terreno. <p>Per le emissioni dei fumi di scarico, si fa riferimento alla metodologia americana definita AQMD "Air Quality Analysis Guidance Handbook" (Handbook) Off-Roads Mobile Source Emission Factors, che utilizza i fattori di emissione SCAQMD/CARB.</p> <p>Per la stima della quantità di particolato sollevato in atmosfera durante le attività di scavo e movimentazione terra si fa riferimento alla metodologia</p>

	PROGETTISTA 	COMMESSA 5721	UNITÀ 000
	LOCALITÀ REGIONE PUGLIA	SPC. RT-D-0030 SCREENING VINCA	
	PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate, DN 300 (12”), DP 75 bar e opere connesse	Pagina 19 di 22	Rev. 0

Rif. TFM: 110009-0D-RT-E-5030

	<p>“AP 42 Fifth Edition, Volume I, Chapter 13.2.2: Miscellaneous Sources – Aggregate Handling And Storage Piles” (USEPA 2006).</p> <p>Per quanto riguarda l'emissione di polvere in atmosfera, dovuta alla circolazione degli automezzi su strade non pavimentate, si fa riferimento al documento “AP 42 Fifth Edition, Volume I, Chapter 13.2.2: Miscellaneous Sources – Unpaved Roads” (USEPA 2006).</p> <p>Infine, per le emissioni di PTS dovute allo scotico e sbancamento del materiale superficiale del terreno, si procede secondo quanto indicato al paragrafo 13.2.3 del documento “Heavy construction operations” dell'AP-42, Fifth Edition, Volume I Chapter 13: Miscellaneous Sources.</p>
--	---

Tabella 5-1 – Analisi delle emissioni da polveri

Fattore di impatto	Emissioni atmosferiche: gas esausti
Attività di progetto	Tutte le fasi di costruzione
Sorgente	Uso di mezzi operativi
Descrizione	<p>La realizzazione del gasdotto oggetto del presente studio è responsabile di emissioni di inquinanti in atmosfera unicamente durante la fase di realizzazione dell'opera.</p> <p>Le emissioni di inquinanti atmosferici sono determinate da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sollevamento di polveri per scotico e sbancamento del materiale superficiale; - Sollevamento di polveri per scavo e movimentazione di terra; - Sollevamento di polveri per transito mezzi su strada non asfaltata; - Emissione di polveri e gas esausti dai motori a combustione dei mezzi pesanti; - Emissione temporanea di gas di scarico in atmosfera da parte dei veicoli coinvolti nella costruzione del progetto onshore (escavatori, trattori posatubi, ecc). <p>La stima quantitativa delle emissioni di polveri per ciascuna fase di lavoro e dei gas di scarico dei mezzi di cantiere viene eseguita in base ai seguenti standard: metodologia “AP 42 Fifth Edition, Volume I, (USEPA 2006), Inventario Nazionale delle Emissioni- dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), Air Quality Analysis Guidance Handbook” - Off-Roads Mobile Source Emission Factors.</p>

Tabella 5-2 – Analisi delle emissioni da gas esausti

Le simulazioni relative alla valutazione degli impatti sulla qualità dell'aria, indotti dalle attività di cantiere associate alla realizzazione di un gasdotto, non hanno evidenziato rischi di superamento dei limiti normativi vigenti circa la concentrazione di NO₂, SO₂, CO. Per quanto riguarda invece il PM₁₀ si registra un lieve superamento del limite di legge solamente in prossimità del luogo di emissione. Al di fuori dell'area di cantiere si ha, praticamente, il pieno rispetto della normativa vigente in termini di concentrazione emessa.

Per valutare il fattore emissioni gassose sono stati consultati anche dati di letteratura relativi alla dispersione degli inquinanti dovuti alle strade e agli effetti sulle comunità animali e vegetali e sui sistemi ecologici, come quelli autorevolmente segnalati da Reijnen (Reijnen et al., 1995).

Per quanto riguarda gli inquinanti, **la concentrazione relativa tende a ridursi progressivamente fino quasi ad annullarsi a circa 200 - 250 m per gli ossidi di carbonio,**

	PROGETTISTA 	COMMESSA 5721	UNITÀ 000
	LOCALITÀ REGIONE PUGLIA	SPC. RT-D-0030 SCREENING VINCA	
	PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate, DN 300 (12”), DP 75 bar e opere connesse	Pagina 20 di 22	Rev. 0

Rif. TFM: 110009-0D-RT-E-5030

zolfo e metalli pesanti, mentre tende a dimezzarsi, nello stesso raggio, quella del biossido di azoto (*Research Institute for Roads and Traffic in Cologne, 1996*). Molti studi testimoniano che **la contaminazione dell'ambiente chimico si riduce entro 20 m**, anche se elevati livelli di metalli pesanti possono sussistere anche a 200 m ed oltre dalla strada nella direzione dei venti prevalenti (Haqus e Hameed, 1986).

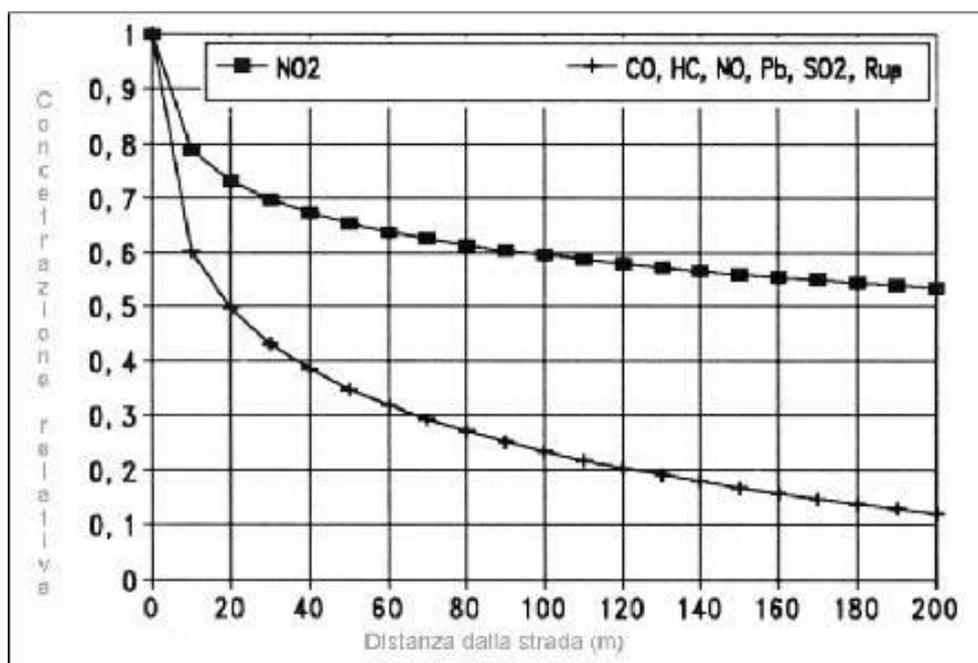


Figura 5-1 - Dispersione relativa di vari inquinanti: valori medi annuali (secondo Handbook for Air Pollution on Roads; Version 1992 Edition 1996 – Research Institute for Roads and Traffic in Cologne)

Per quanto riguarda gli effetti sulle comunità, si calcola che nella fase di costruzione, ad es. dell'apertura della pista di lavoro, **i danni alla vegetazione arborea si manifestano fino a 30 m di distanza** dall'area di cantiere (Trafela, 1987); oltre tale misura i livelli di inquinanti in atmosfera scendono a valori tali da non generare alcuna perturbazione o effetti significativi alle componenti ecosistemiche.

Si specifica inoltre che le quantità di polveri sollevata durante i lavori di movimentazione del terreno è, come detto, legata alle condizioni meteorologiche: durante la fase di cantiere verranno adottati tutti gli accorgimenti necessari alla riduzione della produzione e propagazione di polveri. A tal fine, in funzione delle condizioni meteorologiche, si potrà valutare la necessità di bagnare l'area di passaggio in prossimità di eventuali recettori sensibili, nonché prevedere una bagnatura delle aree interessate da movimentazione di terreno e dei cumuli eventualmente stoccati nelle aree di cantiere.

In caso di evidente ventosità, localmente potranno essere realizzate apposite misure di protezione superficiale delle aree assoggettate a scavo o riporto tramite teli plastici ancorati a terra, fino alla stesura dello strato superficiale finale di terreno vegetale.

	PROGETTISTA 	COMMESSA 5721	UNITÀ 000
	LOCALITÀ REGIONE PUGLIA	SPC. RT-D-0030 SCREENING VINCA	
	PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate, DN 300 (12”), DP 75 bar e opere connesse	Pagina 21 di 22	Rev. 0

Rif. TFM: 110009-0D-RT-E-5030

5.2 Potenziali sorgenti inquinanti sulla falda e acque superficiali

Relativamente alla possibilità di inquinamento della falda acquifera durante l'esecuzione dei lavori si evidenzia che non vengono utilizzati materiali inquinanti che potrebbero incidere negativamente sulla qualità della falda. Durante le varie fasi di lavorazione i rifiuti prodotti (in quantità estremamente limitata ed assimilabili ai rifiuti delle lavorazioni edili) saranno gestiti ed inviati a smaltimento dall'impresa appaltatrice dei lavori nel rispetto della normativa vigente in materia, applicando i seguenti criteri generali di gestione dei rifiuti:

- riduzione dei quantitativi prodotti attraverso il recupero ed il riciclaggio dei materiali;
- separazione e deposito temporaneo per tipologia;
- recupero e/o smaltimento ad impianto autorizzato.

L'opera in progetto diversi canali e torrenti, tutti tramite scavo a cielo aperto, come riportato nelle seguenti tabelle.

Progressiva km	Comune	Corsi d'acqua	Reti	Modalità di attraversamento
0+800	San Severo (FG)	Torrente Candelaro	-	Cielo Aperto
5+763		Fosso generico	-	
7+251	San Paolo di Civitate (FG)	Canale Tonnoniro	-	
10+943		Fosso generico	-	
14+374		Vallone del Rovello	-	
17+825		Canale Staina	-	

Tabella 5-3 – Attraversamenti dei corsi d'acqua e delle infrastrutture principali sul Gasdotto Lucera – San Paolo di Civitate, Tratto Apricena - San Paolo di Civitate (Tratto 4)

Progressiva km	Comune	Corsi d'acqua	Reti	Modalità di attraversamento
4+971	Foggia (FG)	Torrente Celone	-	Cielo Aperto
5+471		Fosso generico	-	

Tabella 5-4 – Attraversamenti dei corsi d'acqua e delle infrastrutture principali "Bretella 1, DN 100 (4"), DP 75 bar"

Progressiva km	Comune	Corsi d'acqua	Reti	Modalità di Attraversamento
5+749	San Severo (FG)	Torrente Triolo	-	Cielo Aperto

Tabella 5-5 – Attraversamenti dei corsi d'acqua e delle infrastrutture principali "Bretella 2, DN 100 (4"), DP 75 bar"

Progressiva km	Comune	Corsi d'acqua	Reti	Modalità di attraversamento
3+038	Apricena (FG)	Torrente Santa Lucia (ex Canale San Martino)	-	Cielo Aperto
3+519		Canale San Martino (direttrice)	-	

Tabella 5-6 – Attraversamenti dei corsi d'acqua e delle infrastrutture principali "Bretella 3, DN 100 (4"), DP 75 bar"

Al termine dei lavori, verranno effettuati interventi di ripristino morfologici al fine di ristabilire le condizioni ante-operam.

	PROGETTISTA 	COMMESSA 5721	UNITÀ 000
	LOCALITÀ REGIONE PUGLIA	SPC. RT-D-0030 SCREENING VINCA	
	PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate, DN 300 (12”), DP 75 bar e opere connesse	Pagina 22 di 22	Rev. 0

Rif. TFM: 110009-0D-RT-E-5030

6 CONCLUSIONI

Sulla base di quanto analizzato nel dettaglio nei precedenti paragrafi 5.1 e 5.2, relativamente alle interferenze sulle componenti biotiche e abiotiche della ZSC IT9110002 “Valle Fortore, Lago di Occhito”, della ZPS IT9110039 “Promontorio del Gargano”, della ZSC IT9110008 “Valloni e Steppe Pedegarganiche” e della ZSC IT9110027 Bosco Jancuglia, Monte Castello”, risulta quindi che la realizzazione del progetto non comporterà riduzione, frammentazione e alterazione degli habitat e della vegetazione dei Siti.

Gli impatti dovuti a potenziali incidenze su aria, falda e acque superficiali sono del tutto **temporanei e circoscritti** in prossimità dell’area di cantiere. Inoltre le misure di mitigazione indicate nei precedenti capitoli andranno a ridurre il più possibile ogni possibilità di disturbo.

In conclusione, sulla base di quanto analizzato nel presente Screening, è possibile affermare con adeguata certezza scientifica che l’opera in progetto non determinerà incidenza negativa significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell’integrità del Sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie.